



## Parrocchia San Giuseppe BORGOMEDUNA

via Tiepolo 3 - 0434521345  
www.parrocchiaborgomeduna.it  
parroco@parrocchiaborgomeduna.it



# il borgo

30 AGOSTO 2020

XXII DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO – ANNO A

### Vangelo di Mt 16, 21-27



*Se qualcuno vuole venire dietro a me...  
Se vuoi, scegli, nessuna imposizione;  
con lui «maestro degli uomini liberi»,  
(Turolto), se vuoi. Ma le condizioni sono  
da vertigine. La prima: rinnegare se  
stessi. Un verbo pericoloso se capito  
male. Rinnegarsi non significa  
annullarsi, ma smetterla di pensare*

sempre solo a se stessi. Il nostro segreto non è in noi, è oltre noi. Martin Buber riassume così il cammino dell'uomo: «*a partire da te, ma non per te*». Perché chi guarda solo a se stesso non si illumina mai. La seconda condizione: prendere la propria croce, fino alla fine. Una delle frasi più celebri, più citate e più fraintese del Vangelo. La croce, questo segno semplicissimo, due sole linee, lo vedi in un uccello in volo, in un uomo a braccia aperte, nell'aratro che incide il grembo di madre terra. La croce è una follia. Un «suicidio per amore», sosteneva Alain Resnais. Gesù parla di una croce che ormai si profila all'orizzonte e lui sa che a quell'esito lo conduce la sua passione per Dio e per l'uomo, passioni che non può tradire: sarebbe per lui più mortale della

morte stessa. Con la croce, con la passione, che è appassionarsi e patire insieme.

(*P.Ermes Ronchi*)

### **Grazie per il cammino fatto insieme**

Cari Amici della Comunità Parrocchiale “*S. Giuseppe*” di Borgomeduna, sono sr. Annamaria, prossimamente, il 31 agosto, concluderò il mio servizio, che ho iniziato tra voi il 30 ottobre scorso. Sento di dover rivolgere a ciascuno il mio **SINCERO GRAZIE**. Grazie, a chi ho incontrato e conosciuto durante la visita alle famiglie di via Levade, Valvasone, Zorutti, Ristori, Meduna, Giorgione, Tiepolo, Udine e molte altre che, nelle varie occasioni, ho avuto modo di avvicinare. Sono stati incontri realizzati in un clima familiare semplice e fraterno, nei quali ho avuto modo di ascoltare le persone, apprezzando il loro coraggio e la loro forza nell’affrontare la realtà della vita con i suoi risvolti impegnativi e talvolta segnati da fatiche e sofferenze, in particolare ho presente gli anziani e gli ammalati, ai quali ho portato la comunione il primo venerdì del mese. Ho imparato molto percorrendo le vostre strade e varcando la soglia delle vostre case. Grazie di cuore! Posso assicurarvi che, sempre, ho presentato al Signore le necessità e le gioie di ciascuno. Un grazie cordiale ai catechisti che mi hanno offerto l’opportunità di condividere la passione dell’Annuncio. Ai ragazzi che ho conosciuto nei vari incontri di catechismo e alle loro famiglie. Al gruppo animatori che mi ha permesso di collaborare, prima per organizzare le attività e i laboratori del GRINV nel mese di dicembre e, poi, per avviare quelli di maggio che, però, abbiamo poi dovuto sospendere a causa del COVID - 19. Il gruppo “*Ricami & legami*” che, grazie all’ago e al filo, tesse con creatività e passione capi di singolare bellezza. Sono stati dieci mesi arricchenti, che mi hanno permesso di camminare con voi, nella condivisione del progetto pastorale della nostra comunità parrocchiale. Tutto è stato per me un’opportunità per vivere la mia missione di suora Terziaria Francescana Elisabetta, inserendomi

nella realtà della nostra Chiesa di Pordenone con tutta la mia disponibilità. Posso dire che, in questo tempo, mi ha sempre animato l'unico desiderio di servire il Signore, offrendo con semplicità il mio contributo. Ringrazio di cuore coloro con i quali, ho condiviso gli incontri sulla Parola, in preparazione alle domeniche di Avvento e quaresima, questi ultimi però, non ci ha visti riuniti nelle famiglie, come avevamo pensato, perché la pandemia che ci ha fatto cambiare i programmi, ugualmente so che è stato accolto e trasmesso poi, il materiale che avevo inviato. Mi auguro che anche questi momenti abbiano contribuito ad appassionarci alla Parola del Signore, per lasciarci educare da essa perché, come dice papa Francesco: ***“Essere un buon cristiano significa essere docili alla Parola del Signore, ascoltare ciò che il Signore ci dice per essere coerenti nella vita”***. Grazie di cuore alla CARITAS, ai Volontari del doposcuola e a tutti coloro che, con generosità offrono tempo ed energie, per aiutare i fratelli nelle loro necessità. Il nostro vescovo nel novembre scorso, citando il documento dei vescovi italiani diceva che ***“è necessaria una pastorale missionaria, che annunci nuovamente il Vangelo, ne sostenga la trasmissione di generazione in generazione, vada incontro agli uomini e donne del nostro tempo testimoniando che anche oggi è possibile, bello, buono e giusto vivere l'esistenza umana conformemente al Vangelo”*** (*Il volto missionario delle parrocchie in un mondo che cambia*). Con alcune persone ho approfondito questo documento, in vista di una pastorale missionaria nella nostra parrocchia, sono stati incontri che ci hanno aiutato a prendere coscienza della nostra identità come cristiani. Possa lo Spirito del Signore intensificare il bene che già c'è fra noi e guidare i passi di ciascuno, perché a tutti sia dato di *incontrare e scoprire Cristo*. Continuerò a pregare per ciascuno di voi, perché la nostra parrocchia *“S. Giuseppe”*, sia sempre animata da laici che vivono con entusiasmo la loro fede. Vi lascio con questo racconto di don Bruno Ferrero che mi sembra incoraggi tutti a collaborare valorizzando i doni di



ciascuno, per dedicarci con fiducia e speranza all'edificazione di una comunità viva e aperta a tutti.

**Le due anfore:** *Ogni giorno, un contadino portava l'acqua dalla sorgente al villaggio in due grosse anfore che legava sulla groppa dell'asino, che gli trotterellava accanto. Una delle anfore, vecchia e piena di fessure, durante il viaggio, perdeva acqua. L'altra, nuova e perfetta, conservava tutto il contenuto senza perderne neppure una goccia. L'anfora vecchia e screpolata si sentiva umiliata e inutile, tanto più che l'anfora nuova non perdeva l'occasione di far notare la sua perfezione: "Non perdo neanche una stilla d'acqua, io!". Un mattino, la vecchia anfora si confidò con il padrone: "Lo sai, sono cosciente dei miei limiti. Sprechi tempo, fatica e soldi per colpa mia. Quando arriviamo al villaggio io sono mezza vuota. Perdona la mia debolezza e le mie ferite". Il giorno dopo, durante il viaggio, il padrone si rivolse all'anfora screpolata e le disse: "Guarda il bordo della strada". "E' bellissimo, pieno di fiori". "Solo grazie a te", disse il padrone. "Sei tu che ogni giorno innaffi il bordo della strada. Io ho comprato un pacchetto di semi di fiori e li ho seminati lungo la strada, e senza saperlo e senza volerlo, tu li innaffi ogni giorno..."* Auguro di cuore carissimi/e che possiamo di giorno in giorno, scoprire l'azione dello Spirito che opera grazie a ciascuno di noi.

*Sr. Annamaria*

#### INTENZIONI DI MESSE

<b>Domenica 30 agosto</b>	<b>ore 9,00</b>	def. Bernardotto Edda e fratelli
	<b>ore 11,00</b>	Battesimo di <b>Frida e Matilde</b>
<b>Giovedì 3 settembre</b>	<b>ore 18,00</b>	def. Bruna e Ottorino; Leo
<b>Venerdì 4 settembre</b>	<b>ore 18,00</b>	def.
<b>Sabato 5 settembre</b>	<b>ore 18,30</b>	def. De Piccoli Carlo, Emma e Familiari; Piva Claudio, Graziano e Antonietta
<b>Domenica 6 settembre</b>	<b>ore 9,00</b>	def. Bernardotto Edda e Fratelli
	<b>ore 11,00</b>	